



**Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione**

NOME DELLA COMMISSIONE

RAPPRESENTANZA

COORDINATORE DI COMMISSIONE

Joseph Incirello

SEGRETARIO DI COMMISSIONE

Alessio Dondi

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Compilare il seguente form inserendo nuovamente i dati del coordinatore e del segretario

Provincia - Nome - Cognome

Campobasso – Biase D’Andrea
Napoli – Vittorio Saggese
Bari – Gabriella Petruzzi
Varese – Giacomo Moroni
Lecco – Pietro Regazzoni
Reggio emilia – Mattia Manzotti
Treviso – Rachele Scarpa
Viterbo – Francesco Boscheri
Palermo – Riccardo Giuliano
Como – Lorenzo Baldino
Rovigo – Anna Tesi
Trieste – Matteo Giugovaz
Rieti – Alessandro Colasanti
Reggio calabria – Carloalberto Corica
Lodi – Andrea Furegato
Pisa – Gianluca Ficini



**Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione**

Macerata – Antonio Mosca
Modena – Alessio Dondi
Novara – Laurens Lanzillo
Siracusa – Joseph Incirello
Padova – Virginia Libero
Monza e Brianza – Mattia Pasqualini
Enna – Francesco Alloro
Pescara – Raffaele Polimeno
Teramo – Luca Damiani
Cosenza – Vincenzo Covelli
Ragusa – Riccardo Crino
Lecco – Pietro Regazzoni
Vibo Valentia – Giovanni Di Bartolo
Biella - Pietro Patergnani
Livorno – Antonio Castellano

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA PROPOSTA

Inserire le modalità di attuazione dell'attività tenendo presente i costi, mezzi e canali di diffusione e come è possibile coinvolgere i rappresentanti delle consulte a livello scolastico.

DPR 567/96
L. 297/94
Regolamento CNPC
Comma 66 della legge 107 del 14 luglio 2015
Legge delega per il Diritto allo Studio comma 181 punto f) della legge 107/2015
D.M. n. 838 del 16 ottobre 2015
Legge delega per il Testo Unico comma 181 lettera a) punto 1) della legge 107/2015



**Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione**

DESCRIZIONE BREVE DELLA PROPOSTA

Inserire una panoramica generale del progetto che possa illustrare sinteticamente "cosa si vuole realizzare" in massimo 1000 battute

La commissione rappresentanza ha deciso di lavorare su 4 macro ambiti al fine di migliorare a tutti i livelli la rappresentanza studentesca sul territorio italiano.

- Modifiche e Ampliamento del DPR/567
- Ampliamento del ruolo delle CPS
- Formazione dei candidati e promozione delle consulte
- Modifiche al regolamento

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

Inserire in massimo 500 battute gli obiettivi che si vogliono raggiungere con l'attività

- Riorganizzazione delle CPS a livello territoriale al fine di garantire una maggior rappresentatività ed efficienza;
- regolamentazione UCN;
- inserimento di un rappresentante delle consulte all'interno della Conferenza Nazionale per il Diritto allo studio per implementare le funzioni delle CPS;
- ridefinizione del "Tavolo Tecnico di lavoro" in "Tavolo Permanente sul Diritto allo Studio";
- partecipazione dei Rappresentanti della CPS al Consiglio d'Istituto della propria scuola;
- istituzione di un Piano Nazionale di Formazione dei rappresentanti della Consulta.



*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione*

MODALITÀ E LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE

Inserire le modalità di attuazione della proposta e indicare le linee guida per le consulte

La commissione rappresentanza ha deciso di lavorare su 4 macro ambiti al fine di migliorare a tutti i livelli la rappresentanza studentesca sul territorio italiano.

- Modifiche e Ampliamento del DPR/567
- Ampliamento del ruolo delle CPS
- Formazione dei candidati e promozione delle Consulte
- Modifiche al Regolamento

Modifiche e Ampliamento del DPR/567

Inserimento Comma 7 Articolo 6

Durante il primo giro di tavolo iniziale è emersa la difficoltà da parte dei Presidenti di Consulta aventi territori vasti di garantire un lavoro costante ed efficace su tutto il territorio provinciale. Tale difficoltà rischia di limitare la partecipazione studentesca e conseguentemente la qualità della forma di rappresentanza a livello provinciale.

Anche alla luce del riassetto degli enti locali operato dal legislatore si rende necessaria una maggiore legittimazione del nostro organismo nel confronto istituzionale con il territorio a partire dalle autonomie locali al fine di migliorare la rappresentatività si propone la modifica al DPR 567/96 e s.m.i. inserendo il comma all'articolo 6 che disciplina il funzionamento delle CPS.

Tale modifica prevede una suddivisione della provincia in ambiti territoriali, coordinati dall'attuale Presidente di Consulta, chiamati Coordinamenti Territoriali.

Tali Coordinamenti sono definiti sulla base di quanto già disposto dagli USR in risposta al comma 66 della



*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione*

legge 107 del 14 luglio 2015.

Di seguito si descrivono i punti del comma:

Comma 7

- a) Le CPS in ambito provinciale si suddividono in “Coordinamenti Territoriali” che corrispondono agli Ambiti Territoriali definiti dagli USR sulla base della legge 107 comma 66.
- b) Del “Coordinamento Territoriale” fanno parte tutti i rappresentanti di consulta eletti in carica nelle istituzioni scolastiche aventi sede nell’Ambito Territoriale.
- c) Durante la prima plenaria, successivamente all’elezione del Presidente Provinciale, tutti i rappresentanti di consulta dell’Ambito Territoriale eleggono un “Coordinatore Territoriale” tra i rappresentanti dello stesso Ambito.
- d) Il coordinatore territoriale ha il compito di supportare il Presidente Provinciale nello svolgimento delle proprie funzioni. Hanno inoltre il compito di organizzare, con l’ausilio di esperti, attività e corsi di formazione sulla Rappresentanza nelle scuole dei propri ambiti. Si impegnano altresì a distribuire materiali divulgativi per far conoscere i livelli di rappresentanza e lo statuto delle studentesse e degli studenti.
- e) I Coordinamenti territoriali non dispongono di fondi propri, ma sono legati alla programmazione della CPS di appartenenza.
- f) Il Rappresentante di Consulta che si vuole candidare come Coordinatore Territoriale, deve presentare in fase di prima plenaria un programma condiviso dai rappresentanti di almeno 3 scuole dell’ambito di appartenenza, salvo i casi in cui gli ambiti abbiano un numero inferiore di scuole.
- g) I coordinatori territoriali entrano a far parte della giunta del consiglio di presidenza a livello provinciale.



Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione

Inserimento dell'Articolo 6-quater - UCN – Ufficio di Coordinamento Nazionale

L'Ufficio di Coordinamento Nazionale allo stato attuale è regolato all'interno del regolamento del Consiglio Nazionale delle Consulte Provinciali.

L'Ufficio negli anni ha assunto sempre più una valenza strategica nel dare continuità al lavoro delle consulte provinciali e nel legare la rappresentanza di livello regionale con il Ministero. Il suo ruolo esecutivo delle istanze e delle proposte del CNPC e dei CoR consente di migliorare l'efficacia del lavoro mettendo in rete le esigenze delle singole regioni.

A tal proposito si ritiene necessario normarlo attraverso l'inserimento dell'Articolo 6-quater nel DPR 567/96, carta d'identità del ruolo della rappresentanza studentesca.

Articolo 6-quater

1. L'Ufficio di Coordinamento Nazionale è un organo di rappresentanza esecutivo delle istanze proposte dai Coordinamenti Regionali e dal CNPC, mentre assume funzione consultiva in materia di Diritto allo Studio.
2. Sono componenti dell'Ufficio i Presidenti rappresentanti dei rispettivi Coordinamenti regionali.
3. L'elezione o la riconferma dei rappresentanti dei Coordinamenti Regionali dovrà avvenire, secondo quanto disposto dai rispettivi Regolamenti, entro il 30 novembre di ogni anno, e sarà tempestivamente comunicata all'Ufficio Il per consentire l'insediamento dell'Ufficio di Coordinamento Nazionale entro il 31 dicembre.
4. Prima di ogni UCN deve riunirsi il Coordinamento Regionale al fine di raccogliere le istanze e le proposte del territorio da portare a livello nazionale.
5. I componenti dell'Ufficio sono portavoce delle istanze e delle proposte del territorio delle Consulte delle proprie regioni; pertanto dovranno essere presentate in forma scritta e firmate dalla maggioranza assoluta dei presidenti del Coordinamento Regionale. Non potranno essere discusse in sede di Ufficio di Coordinamento proposte che non siano state oggetto di condivisione a livello di Coordinamento Regionale.
6. L'Ufficio di Coordinamento non può assumere decisioni o approvare proposte che esulino dalle specifiche funzioni indicate nel presente articolo.
7. L'Ufficio di Coordinamento Nazionale si dota di un proprio regolamento che potrà essere modificato solo con maggioranza qualificata ovvero i $\frac{3}{4}$ più uno dei presenti alla sessione plenaria.
8. I coordinatori uscenti dell'UCN sono tenuti a coadiuvare gli ATP ad espletare le procedure di comunicazione dei neo eletti in relazione alle scadenze previste dal quadro normativo che regola i



*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione*

lavori delle Consulte Provinciali.

AMPLIAMENTO DEL RUOLO DELLE CPS

Per migliorare la qualità della rappresentanza espressa dalle consulte provinciali e rendere maggiormente efficaci le azioni previste dal ruolo delle CPS su tutti i livelli di rappresentanza, si richiede:

LIVELLO NAZIONALE – LEGGE DELEGA AL DIRITTO ALLO STUDIO

CONFERENZA NAZIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Nell'ambito della materia oggetto della delega al Diritto Allo Studio prevista dal comma 181 punto f) della legge 107/2015, la commissione rappresentanza richiede l'inserimento di un delegato delle consulte all'interno della Conferenza Nazionale per il Diritto allo Studio.

A tale conferenza parteciperà un Delegato eletto dall'UCN, tra i membri dello stesso, che si occuperà di rappresentare le consulte per la sola specifica conferenza. Per tal motivo, l'UCN si riunirà d'ufficio prima di ogni Conferenza Nazionale per stabilire le istanze e proposte da portare all'interno della stessa. Le proposte dovranno essere espressione formale dell'UCN.

LIVELLO NAZIONALE – CARTA IOSTUDIO

EDIZIONI SPECIALI CON APERTURA DI TAVOLI PERMANENTI SUL DIRITTO ALLO STUDIO CON ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA (CAMERA DI COMMERCIO-CONFESERCENTI, ETC)

Nell'ambito della Carta dello Studente (la Legge del 13 luglio 2015, n. 107, comma 181, lettera f) e decreto attuativo il D.M. n. 838 del 16 ottobre 2015) si richiede di inserire all'interno degli accordi quadri fatti dalla IoStudio Carta dello Studente – DGSIP, per la realizzazione delle Edizioni Speciali, un articolo che definisca il "Tavolo Tecnico di lavoro" come "Tavolo Permanente sul Diritto allo Studio".

A tale tavolo deve partecipare attivamente come membro permanente un rappresentante di consulta, Presidente o Delegato, al fine di garantire la massima diffusione dello strumento e il miglioramento della governance territoriale nell'ambito del Welfare Studentesco.



*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione*

LIVELLO D'ISTITUTO

Partecipazione delle CPS all'interno del Consiglio d'ISTITUTO

Punto 1

La commissione Rappresentanza del CNPC, a seguito del compimento dell'autonomia scolastica prevista dalla legge 107 del 13 luglio 2015, ritiene necessaria la stesura di un Decreto Ministeriale che consenta la partecipazione dei 2 rappresentanti di consulta all'interno dei Consigli d'Istituto nelle seguenti modalità e con le seguenti modalità:

- a) I rappresentanti di consulta dovranno essere invitati permanenti all'interno del consiglio d'istituto;
- b) I rappresentanti di consulta potranno esprimere all'interno del CDI parere non vincolante.

Punto 2

La commissione Rappresentanza del CNPC richiede nell'ambito della Delega sul Testo Unico l'inserimento dei 2 rappresentanti di consulta all'interno dei Consigli d'Istituto con diritto di voto.



*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione*

Formazione dei candidati e promozione delle consulte

Tra i problemi più discussi negli anni dalle commissioni del CNPC è quello della formazione della rappresentanza della consulta a tutti i livelli: d'Istituto, provinciale, regionale e nazionale.

Questa problematica si risolve solo attraverso un piano di comunicazione e formazione strutturato su tutti i livelli e che coinvolga attivamente sia le consulte, i referenti, gli USR e le scuole dei vari territori.

PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE DEI RAPPRESENTANTI DI CONSULTA

Si richiede all'Ufficio II della DGSIP la realizzazione e l'invio di un KIT in-formativo destinato a singoli rappresentanti eletti all'interno delle istituzioni scolastiche. Il KIT conterrà:

- 2 guide alla rappresentanza e alla consulta, una per ciascun rappresentante eletto
- Materiale d'affissione
- Lettera al DS della scuola di appartenenza di presentazione delle consulte da parte della DGSIP
- Lettera di benvenuto ai nuovi eletti e informazioni sulle procedure da seguire per la formazione online.

Il materiale dovrà essere inviato agli ATP che in fase di prima plenaria provvederà a distribuirlo agli eletti.

Contestualmente si richiede alla DGSIP l'istituzione di una piattaforma per la formazione eLearning per i neo rappresentanti eletti che contenga percorsi di formazione, materiale in-formativo di approfondimento e le buone pratiche delle consulte.

Sulla stessa piattaforma si richiede l'inserimento di un **"Banca Dati nazionale degli esperti di Rappresentanza"** certificati dal MIUR che possono essere chiamati dai presidenti di consulta per effettuare formazione sul proprio territorio.

GIORNATA NAZIONALE DELLA SCUOLA

Durante la Giornata Nazionale della Scuola prevista per il mese di ottobre le consulte provinciali richiedono una partecipazione attiva nella programmazione della giornata. Nello specifico si richiede di essere coinvolti per la realizzazione degli eventi scolastici previsti durante i quali le consulte realizzeranno Workshop in-formativi sulla rappresentanza e sul ruolo delle consulte.



*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione*

PROPOSTA DI MODIFICA AL REGOLAMENTO

Mozione – 1 - Art 5 – Comma 5

Dopo “tematiche e obiettivi... secondo un’analisi di fase sociale e politica”

Mozione – 2 - Art 7 – Comma 3

Dopo “coordinamenti regionali... in funzione di queste proposte, in fase di convocazione, il Ministero è tenuto a inviare ai presidenti i documenti inerenti le tematiche da trattare.

PROPOSTE

Nel caso in cui un rappresentante della consulta minorenni debba partecipare ad un viaggio istituzionale e il suo referente sia impossibilitato ad accompagnarlo, l’USR è tenuto a nominare un sostituto momentaneo o ad accettare, mediate autorizzazione della potestà, un accompagnatore maggiorenne esterno all’amministrazione di cui non ne saranno coperte le spese, o di un altro rappresentante di consulta maggiorenne.